

# Apollo 1 – 50 anni fa la tragedia



E  
r  
a  
i  
l  
2  
7  
g  
e  
n  
n  
a  
i  
o  
d  
e  
l  
1  
9  
6

7, esattamente 50 anni fa. Tre uomini, tre astronauti, il primo equipaggio per la nuova capsula Apollo, perirono a causa di un incendio scoppiato improvvisamente durante la missione Apollo 1 (ex *Apollo 204*).

Virgil "Gus" Grissom, Ed White e Roger Chaffee, furono i primi tre astronauti americani a morire nell'ambito di un programma spaziale NASA.

L'incidente di Apollo 1 fu provocato da una serie di sfortunati eventi a catena. In breve, l'atmosfera all'interno della capsula, costituita da ossigeno puro e portata a 14kpa sopra la pressione atmosferica terrestre, accelerò e amplificò l'incendio, innescato da una scintilla elettrica partita da un

cavo di rame rimasto privo della propria guaina isolante per l'usura generata dalle continue aperture e chiusure del portello di entrata.

Tutti i materiali all'interno della capsula avevano proprietà ignifughe, ma non per le condizioni che erano state create in cabina, appunto, l'ossigeno puro e la pressione così alta.

Benché le fiamme sviluppate avessero avvolto gli astronauti iniziando a fondere le tute e tutto quello che si poteva fondere all'interno della capsula, gli astronauti non morirono di ustioni, bensì per l'inalazione venefica dei fumi e del monossido di carbonio generati dalla combustione.

Tutto avvenne in soli 17 secondi, secondi interminabili preceduti dalle grida di dolore degli astronauti.

Alle 18,31 ora locale Grissom esclamò qualcosa come "hey" o "fire" e due secondi dopo Roger Chaffie dette l'allarme con la storica e agghiacciante frase: "*Fire! We've got fire in the cockpit!*" cioè "Fuoco! C'è del fuoco nella cabina!"

Le procedure di emergenza per liberare la cabina richiedevano 90 secondi, troppi per rispondere ad una situazione del tutto nuova e imprevista.



Il portellone della capsula, concepito per aprirsi verso l'interno e solo a cabina depressurizzata condannò i tre uomini alla morte e li consegnò alla storia come i primi (e purtroppo non ultimi) astronauti NASA deceduti in missione

(sebbene quella di Apollo 1 fosse in realtà un'esercitazione, poi trasformata in missione ufficiale per onorare la memoria del terzetto).

L'incidente gettò molti dubbi sulla possibilità di realizzare l'obiettivo fissato dal compianto Presidente Kennedy di raggiungere la Luna prima della fine del '69. La NASA sequestrò ogni cosa intorno all'area di lancio ed istituì una commissione per fare luce sulle cause dell'incidente. La capsula Apollo fu riprogettata nuovamente e vennero risolti 1407 problemi di collegamento, la pressurizzazione non fu più di 14 kpa sopra il valore di pressione atmosferica, ogni cavo, elettrico o idraulico fu rivestito di isolante e tutti quello che poteva incendiarsi venne sostituito con materiali totalmente ignifughi e soprattutto il portellone di accesso fu riprogettato per aprirsi verso l'esterno.



(  
f  
o  
t  
o  
N  
A  
S  
A  
)

(le tombe degli astronauti: Grissom e Chaffee sono sepolti ad Arlington, White a Westpoint)

---

## **Ti Porto la Luna – 2016**

Per la seconda edizione di “Ti porto la Luna” a Viareggio un'altra Roccia Lunare, questa volta della missione Apollo 14. Evento realizzato con il patrocinio del Comune di Viareggio e in collaborazione con il Museo della Marineria, le Medaglie d'oro lunga navigazione di Viareggio, Octobersky.it, Gruppo Astronomico Viareggio e Girofly.

Una serata con conferenza ed esposizione della roccia al Museo della Marineria.

---

## **Apollo 13... e un po' di TI PORTO LA LUNA**

anniversario di apollo 13 con incontro Fred Haise a Houston per ti porto la luna

---

# Yuri Gagarin

Il volo umano spaziale ha inizio

il 12 aprile del 1961 il mondo ha cambiato volto. Ha assunto le sembianze di Yuri Gagarin, sovietico di 27 anni, pilota militare, primo cosmonauta, primo essere umano a bordo della prima "nave spaziale", la Vostok

---

## **Locandina Ufficiale per l'evento di Viareggio – AGGIORNATA!**

Mentre il giorno della partenza si avvicina, fremono gli ultimi preparativi...ecco la locandina ufficiale per l'evento di Viareggio:

Ovviamente è la versione 1.0. Si devono aggiungere ancora i collaboratori e gli altri sponsor.

Per il momento sono orgoglioso e lieto di annunciare che lo sponsor principale per quest'anno sarà la Società EXSAT

Attivata la pagina delle prenotazioni, qui



---

## #tiportolaluna – Seconda Parte (ringraziamenti)

ngg\_shortcode\_0\_placeholder

(crediti foto Roberto Beltramini)

Prima ancora di ringraziare i relatori, Paolo Attivissimo e Luigi Pizzimenti, che hanno creduto in me e nella mia determinazione a portare la Luna a Viareggio, è doveroso ricordare che se il tour di Paolo e Luigi ha fatto tappa anche nella mia città è grazie ad altre due persone, sto parlando di **Bianca Maria Bassetti** e **Massimo Martini** e della generosa donazione che hanno elargito a promozione dell'evento. Un gesto di sincero altruismo, di sana passione per la scienza e d'incondizionato amore per tutto quello che è spazio, astronautica, Luna!

Quando ci siamo trovati intorno al tavolino della paninoteca dove solitamente si svolgono le riunioni del GAV, sentirmi dire – “ti aiutiamo noi, saremo lo sponsor principale” – mi

ha lasciato quasi incredulo; ho ripetuto almeno un paio di volte “siete sicuri???” – come a dire: “non mi state prendendo in giro, non è uno scherzo?”.

L'estrema semplicità e al tempo stesso sicurezza con la quale questi due signori mi hanno concesso la loro fiducia mi ha spiazzato al punto che, una volta riacquistati i sensi e aver pensato “E ORA?!?!”, ero già con la mente proiettata sull'organizzazione.

ngg\_shortcode\_1\_placeholder

(crediti foto Roberto Beltramini)

Ma se Massimo e Bianca hanno deciso di sponsorizzare l'evento è grazie anche alla presenza dell'amico **Roberto Beltramini**, il ponte fra me e il GAV e quindi i due benefattori in questione. Roberto ha creduto in me e nelle potenzialità del GAV, in persone come il paziente ed altruista **Paolo Dori** e l'instancabile **David Vizzoni**. Il primo, un abile e ben attrezzato tecnico dell'audio-video, che si è occupato di fornire tutto il supporto tecnico necessario, dagli schermi ai video-proiettori stessi, al mixer e all'acquisto, all'ultimo minuto, di una coppia di radiomicrofoni, per non parlare poi dell'abilità dimostrata in campo al momento di dover miscelare dal vivo l'audio dei relatori. Il secondo, che si è fatto in quattro per rendere attuabile un mio capriccio, quello di proiettare la Luna in diretta durante la serata, per mostrare al pubblico il MARE SERENITATIS e Taurus Littrow, luogo di allunaggio di Apollo 17 e della “nostra” roccia, poi sfumato causa maltempo. Anche David, come Paolo Dori, Roberto, Massimo e Bianca è fra le persone che non sono mai mancate nelle fasi più delicate dell'organizzazione.

La grafica delle locandine, in tutte le sue versioni, il supporto logistico (sedie aggiuntive), il reperimento di alcuni importanti risorse e parte dell'ospitalità fornita ai relatori arrivano da Roberto Beltramini e dalla sua famiglia.

Le Medaglie D'Oro Lunga Navigazione, **Zeffiro Rossi** e **Oreste Bertolucci**, insieme alla **Dottoressa Immacolata Chiantelli**,



meritano altrettanto il mio personale attestato di riconoscenza. Grazie infatti a queste persone è stato possibile, in un momento drammatico per la storia amministrativa del Comune di Viareggio, portare questo "pezzetto" di Luna nella città, che, almeno per 29 ore, non è stata solo "del Carnevale". Un sussulto di orgoglio scientifico e di cultura aereospaziale unico nella storiografia dell'ex-perla del Tirreno.

Un ringraziamento va anche all'**istituto comprensivo di Torre del Lago**, a tutti i docenti e a tutto il personale dirigente, che ha creduto sin da subito nella mia iniziativa con un'inaspettato "spot", riconfermandomi per altro la fiducia già dimostrata per il progetto "Il Viaggio Verso La Luna", raccontato classe per classe agli alunni del comprensorio e culminato con la chiacchierata insieme ad **Edgar Mitchell** di Apollo 14. Il progetto, che continua nel resto delle scuole della Versilia e mi auguro presto in tutta la Provincia di Lucca, ha avvicinato le nuove generazioni all'avventura dell'Uomo sulla Luna non presentandolo solo come un fatto storico, ma come la continua evoluzione del programma Apollo, delle ricadute tecnologiche da questo generato e per il fascino di un'epopea che continua ancora oggi.

A costo di eccedere in romanticismo, non posso escludere nei ringraziamenti la mia famiglia, che mi ha sopportato e supportato senza mai manifestare incertezze alcune sul fatto che sarei riuscito o meno nell'impresa di organizzare un evento in così poco tempo e con così poche risorse.

Ringrazio l'amico **Michele Righini**, inseparabile cine-operatore del quale mi avvalgo con fiducia ogni volta che mi viene in mente anche la più folle delle idee.

Grazie infine a **Paolo Attivissimo** e **Luigi Pizzimenti**, per il loro lavoro svolto con passione e professionalità e grandissima sobrietà. Potrebbero tirarsela alla grande per le cose che hanno visto e per i luoghi che hanno avuto il privilegio di conoscere direttamente, ma non è così. Su un palco a parlare di Luna e di astronauti oppure intorno a una

tavola con davanti una pizza e una birra, questi due instancabili divulgatori sono così come li vedete, due autentici sognatori e due grandi amici.

Grazie di cuore!